

Nel 1947



Oggi



di Matteo Speroni

Nel 1967, all'inizio di luglio a Milano faceva molto caldo. Non solo per la temperatura massima, che il 2 del mese si attestava a 32 gradi e mezzo, ma anche per la minima: nell'arco delle 24 ore il termometro non era mai sceso sotto i 20 gradi. A quel tempo, l'aria condizionata era un sogno e le notti, imprigionate dalla calura, non passavano mai. Così, la domenica 2 i milanesi sono fuggiti dalle case alla ricerca di sollievo. Chi non è evaso dalla città ha caricato in macchina costume, ciabatte da mare, ciambella salvagente per i bimbi e ha cercato refrigerio nell'acqua più vicina. La folla era tale che al Lido è dovuta intervenire la polizia per arginare l'assalto dei bagnanti. Il Lido e le piscine cittadine. Ma l'Idroscalo, quel giorno, registra cifre record: 60 mila presenze, di cui 10 mila nella zona controllata, la Riviera, e 50 mila nelle aree libere. Tre anni prima, nel 1964, il «mare di Milano» aveva accolto complessivamente due milioni e settecentomila bagnanti, con un bilancio macchiato da 5 annegamenti.

Il 1964, l'anno in cui esce «El portava i scarp del tennis» di Enzo Jannacci, dedicata a un senzatetto, un «barbon», «che l'era andà a fa'l bagn sul stradun per andare all'Idroscalo» e là muore, «sot a un mücc de cartun». Perché all'Idroscalo si muore anche. Sono molti i casi di cronaca nera nei pressi del bacino. Alcuni esempi: nel 1961 si svolge un famoso giallo dell'epoca, l'omicidio di tre donne in un'auto inabissata nelle acque; sempre nel 1961, un uomo confessa di avere strangolato una donna sulle sponde; nel 1962, sulle rive si sfidano la malavita italiana e quella francese. Ai confini della città, nel buio della notte si consumano delitti, misteri, incontri clandestini o a pagamento. Alla luce del sole, invece, si insegue la tintarella domestica, a pochi minuti da casa. C'è vita, su quelle sponde, e un clima da piccola vacanza: alla metà degli anni Sessanta, la «Riviera di Milano» offriva, oltre allo stabilimento balneare attrezzato (con noleggio barche), bar, ristorante, dancing, campeggio, campi da tennis, bowling, minigolf. Anche Luchino Visconti restò affascinato dall'atmosfera del «mare di Milano», dove nel 1960 girò una sequenza di «Rocco e i suoi fratelli». Un mare che, quando fu costruito, alla fine degli anni Venti, voluto da Benito Mussolini, fu battezzato dalla stampa il «lago di Mila-

Torna la spiaggia degli anni Sessanta

Domenica l'Idroscalo affollato come nelle estati dei record
Da lido per le classi popolari tra annegamenti, delitti e misteri ai festival musicali con grandi artisti

no», perché nato (nei pressi dell'aeroporto, l'aerodromo di Taliedo, antecedente a Linate) con la funzione di scalo per gli idrovolanti. Un orgoglio del regime. Sul *Corriere della Sera* del 22 luglio 1930 veniva definito «Un'opera grandiosa e ardentissima, concepita con visione lungimirante e ottimi-

La storia



● L'Idroscalo, nato come scalo per idrovolanti, è stato inaugurato nel 1930. Il bacino artificiale è presto diventato però luogo di sport acquatici e meta di bagnanti (nella foto un manifesto del 1938)

stica, pienamente giustificata nell'avvenire di Milano». In effetti, se non per il suo scopo principale, un avvenire c'è stato, anzi molti. Poco dopo la costruzione, con il tramontare del trasporto via idrovolante, divenne un luogo privilegiato per attività sportive, soprattutto canottaggio e motonautica.

Sempre amato dai milanesi, frequentato nel secondo Dopoguerra soprattutto dalle classi popolari, l'Idroscalo ha poi infranto le barriere sociali, sia per censo che per età. Negli ultimi decenni ha attratto sulle sponde anche tanti giovani e giovanissimi, con festival musicali (come «Rock in Idro» o il «Gods of Metal») e grandi artisti (uno su tutti, Sting, nel 2001). Entrato in crisi con la creazione della Città Metropolitana nel 2015 (prima era gestito dalla Provincia), per le difficoltà economiche, negli ultimi anni sembra avere trovato nuove energie. Una conferma l'hanno data i milanesi nei giorni scorsi quando, reduci dall'isolamento forzato, si sono trovati liberi e improvvisamente proiettati nell'estate. E nel 2020, a fine giugno, a Milano faceva caldo, molto caldo.

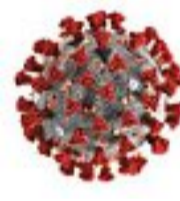
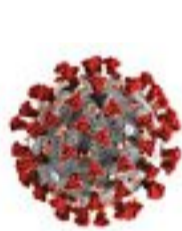
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pinacoteca

Brera, richieste boom: raddoppiano gli orari

Una grande richiesta: Brera si «allarga». Dopo la ripartenza a regime ridotto del 9 giugno, con prenotazione obbligatoria e visita gratuita, si allungano gli orari di accesso alla Pinacoteca. «La gratuità è un nostro modo per dire grazie alla città, di esserle riconoscenti — dice il direttore James M. Bradburne — Se Brera è nel cuore di Milano, i milanesi sono nel cuore di Brera. Ed è a loro che rivolghiamo il nostro grazie: per non aver mai abbandonato idealmente le nostre sale, per averci fatto sentire il loro sostegno». Quasi diecimila prenotazioni arrivate nelle prime settimane al sito brerabooking.org. Da oggi, dunque, gli orari del museo raddoppiano: da martedì a domenica, dalle 9.30 alle 18.30 (ultimo ingresso alle ore 17).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Laboratorio di Analisi Cliniche - Napoli - Piazza V. Calenda, 1/2 (Ed. Ospedale Ascalesi)

Test anticorpi IgG e IgM anti Covid-19

Il Covid-19 è un virus respiratorio costituito da RNA virale privo di vita autonoma, capace di replicare solo all'interno di una cellula ospite.

1. Perché fare il test immunosierologico?

- La ricerca degli anticorpi di tipo **IgG** anti Covid-19 consente di sapere se un soggetto ha già contratto l'infezione e possiede anticorpi anti Covid-19 che possono dare una parziale o totale immunità.
- La ricerca degli anticorpi di tipo **IgM** anti Covid-19 consente di sapere se è in atto una infezione da **SARS-CoV-2**.

2. Metodiche utilizzate:

- Chemiluminescence Immunoassays (CLIA) della ABBOTT e della SNIBE;
- Enzyme Linked Immunosorbent Assay (ELISA) della DIESSE Diagnostici

3. Valutazione dei risultati ottenuti

IgG anti Covid-19	IgM anti Covid-19	COMMENTO	COSA FARE
Negativo	Negativo	Soggetto recettivo	Ripetere l'esame dopo 15 giorni.
Positivo	Negativo	Pregressa infezione: parziale o totale immunità	È sempre possibile una reinfezione. Ripetere l'esame ogni anno, inizio periodo autunnale. Osservare il riposo assoluto e contattare il proprio medico.
Negativo	Positivo	Infezione in atto	Monitorare l'andamento della malattia con successivi prelievi.
Positivo	Positivo	Infezione in via di guarigione	Osservare il riposo assoluto e contattare il proprio medico. Monitorare l'andamento della malattia con successivi prelievi.

PREVENTIVI E CONTATTI:

Tel: 081 20 13 97
Mail: salus@salusnapoli.it
labnovissimo@gmail.com

393 8791180

Scarica l'App Salus Analisi



Online
Tutte le notizie cittadine con le foto, i commenti e gli aggiornamenti sul sito internet milano.corriere.it